

Prot. N.45/GT.sf

Ravenna, lì 8 febbraio 2022

Alle Cooperative Aderenti del
settore Cultura, Turismo e Sport
Loro sedi

Oggetto: Disciplina del Fondo per le piccole e medie imprese creative

È stato pubblicato nella G.U. del 2 febbraio u.s. il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2021 che disciplina il Fondo per le piccole e medie imprese creative, istituito dall'art. 1, comma 109, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con una dotazione di 20 ML € per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Il decreto disciplina:

- **Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese creative (Capo II, artt. 8-11, dotazione di 28 ML € nel biennio).**

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento volti alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle imprese creative.

Tali investimenti devono avere spese ammissibili non superiori a 500.000 € (al netto di IVA); una durata non superiore a 24 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di concessione; riguardare l'avvio e lo sviluppo dell'impresa creativa per le imprese costituite da non più di 5 anni, l'ampliamento o la diversificazione della propria offerta di prodotti e servizi per le imprese creative e del proprio mercato di riferimento o l'introduzione di innovazioni ed efficientamento del processo produttivo per le imprese costituite da oltre 5 anni.

I programmi di investimento possono essere presentati anche nell'ambito di progetti integrati che possono includere programmi presentati anche da imprese non creative purché il progetto sia realizzato nell'ambito del settore creativo e con un ruolo non preponderante delle imprese diverse dalle imprese creative.

L'agevolazione è concessa nella percentuale massima di copertura delle spese ammissibili pari all'80% articolata come segue:

- a) una quota massima pari al 40% delle spese ammissibili nella forma del contributo a fondo perduto;
- b) una quota massima pari al 40% delle spese ammissibili nella forma del finanziamento agevolato, a un tasso pari a zero e della durata massima di dieci anni.

Il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria, senza interessi, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, a decorrere dalla seconda delle precitate date successiva a quella di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni concesse. Le imprese creative beneficiarie delle agevolazioni che si qualificano come start-up innovative o come PMI innovative, a fronte di investimenti nel relativo capitale di rischio



in forma di investimento in equity con le caratteristiche indicate all'art. 11, comma 2, possono richiedere la conversione di una quota del finanziamento agevolato in contributo a fondo perduto. La conversione può avvenire per un importo pari al 50% delle somme apportate dagli investitori terzi e, comunque, fino alla misura massima del 50% del finanziamento concesso.

L'importo della quota di contributo a fondo perduto convertita deve essere appostato in apposita riserva indisponibile. Tale riserva, per i primi cinque anni, potrà essere utilizzata esclusivamente per la copertura di perdite e/o per aumenti di capitale. Decorso il termine dei cinque anni, la riserva diventa disponibile ed eventualmente distribuibile ai soci.

Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche purché, entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione, inviino la documentazione attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa.

- **Voucher per l'acquisizione di servizi specialistici erogati da imprese creative (Capo III, artt. 12-14, dotazione di 10 ML € nel biennio).**

Possono beneficiare di questa agevolazione le PMI operanti in qualunque settore che intendono acquisire un supporto specialistico nel settore creativo

In particolare, le iniziative devono essere finalizzate all'introduzione nell'impresa di innovazioni di prodotto, servizio e di processo e al supporto dei processi di ammodernamento degli assetti gestionali e di crescita organizzativa e commerciale, attraverso l'acquisizione di servizi specialistici nel settore creativo.

I servizi specialistici devono:

- a) essere erogati da PMI creative o da università o enti di ricerca;
- b) essere oggetto di un contratto sottoscritto dopo la presentazione della domanda di agevolazione ed entro tre mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- c) avere ad oggetto i seguenti ambiti strategici: i. azioni di sviluppo di marketing e sviluppo del brand; ii. design e design industriale; iii. incremento del valore identitario del company profile; iv. innovazioni tecnologiche nelle aree della conservazione, fruizione e commercializzazione di prodotti di particolare valore artigianale, artistico e creativo.

Il contributo a fondo perduto, fino a copertura del 80% delle spese per l'acquisizione dei servizi specialistici nel settore creativo, è concesso per un importo massimo pari a 10.000 €.

- **Modalità attuative degli interventi di agevolazione (Capo IV, artt. 15-21, dotazione 2 ML € nel biennio).**

Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedure valutative con procedimento a sportello. Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande verranno definiti con successivi decreti del Ministro dello Sviluppo Economico.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni nell'arco di 12 mesi, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda di agevolazione, in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria. La richiesta di conversione in contributo a fondo perduto prevista dall'art. 11 del decreto non è considerata un'autonoma domanda.



Le agevolazioni concesse rientrano tra gli aiuti alle imprese in fase di avviamento (art. 22 Regolamento UE 651/2014 e successive modificazioni, c.d. Regolamento GBER) quando le imprese sono: a) non quotate; b) di micro e piccola dimensione; c) costituite e iscritte al registro delle imprese da non più di cinque anni alla data di presentazione della domanda; d) che soddisfino gli ulteriori requisiti previsti dal medesimo art. 22 del regolamento GBER.

Si rinvia alla lettura integrale del provvedimento che indica in allegato tutti i codici Ateco riconducibile alle imprese creative:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-02-02&atto.codiceRedazionale=22A00615&elenco30giorni=true

Nel restare a disposizione è gradita l'occasione per un cordiale saluto.

Il Funzionario di Settore
(Giancarlo Turchi)

